

Allegato A
Schema di
AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI PARTENARIATO CON ETS AI SENSI DELL'ART. 55 del D.LGS. N.117/2017 E S.M.I. AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE, INCONTRI PROTETTI ED INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE, RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI LEVANTE (PC) DI CUI ALLA QSFP 2024 (CUP E11H25000210001) E ALLA QSFP 2025 (CUP E11H25000220001)

RICHIAMATE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge della Regione Emilia Romagna n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge della Regione Emilia Romagna n. 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;
- la D.G.R. n. 1012/2014 "Linee guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale";
- la Legge della Regione Emilia Romagna n. 14/2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
- art.9 d.lgs. 48/2023 coordinato con la legge 85/2023;
- il Decreto legislativo n. 147/2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;

VISTI:

- l'art. 118 co. IV Cost., introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 (cd. *Riforma del Titolo V della Costituzione*), il quale ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo“ e in particolare l'art. 12 comma 1 in materia di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati che prevede che l'individuazione degli Enti del Terzo Settore è subordinata alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- il D.Lgs. 03/07/2017. n. 117 “Codice del Terzo Settore” ed in particolare l'art. 55 prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017” che definiscono le modalità per assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

PREMESSO che:

- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, finalizzata all’attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al finanziamento della misura di contrasto alla povertà denominata SIA - Sostegno per l’inclusione attiva, poi sostituita dal REI - Reddito di inclusione, dal Reddito di Cittadinanza con D.L. 4/2019 e infine con D.L. 48/2023 (L.85/2023) dall’Assegno di Inclusione .
- per sostenere l’attuazione dei servizi e dei supporti sopra definiti, una parte del Fondo è destinata agli Ambiti territoriali sociali delle Regioni;

PRESO ATTO del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), del 2 aprile 2025 (pubblicato in G.U. n. 120 del 26/05/2025), recante l’adozione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale per il triennio 2024-2026;

RILEVATO che:

- a livello distrettuale si evidenzia un fabbisogno significativo ed in costante crescita di servizi domiciliari, finalizzati a supportare nuclei familiari con minori in condizione di fragilità sociale o vulnerabilità socio-economica, mediante interventi di sostegno e contrasto alle povertà educative. Si tratta d'interventi di sostegno destinati a soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale e nell’ottica di agire in modo preventivo per rafforzare le competenze genitoriali e ridurre il rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia d’origine.
- il dispositivo di educativa domiciliare prevede interventi che si distinguono per l’appropriatezza e la coerenza con la valutazione dei bisogni del soggetto minorenne, la sua età, le capacità responsive delle figure adulte di riferimento, e più in generale l’ambiente familiare e relazionale con il quale l’educatore entrerà in contatto. Per il sostegno alla genitorialità s'intende un intervento volto all’accompagnamento degli adulti che incontrano delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale.
- nell’ambito della programmazione distrettuale relativa alla Quota Servizi Fondo Povertà 2024 e 2025 sono state allocate risorse per sostenere la realizzazione di interventi di sostegno socio-educativo domiciliare e di sostegno alla genitorialità a favore di nuclei familiari fragili o vulnerabili in carico ai Servizi Sociali Minori, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali 2024-2026;
- le misure sopra descritte si integrano con le prestazioni di natura socio-educativa già fornite dai Servizi Sociali Minori di Comuni ed Unioni del territorio, nell’ambito del LEPS “Prevenzione dell’allontanamento familiare” (progetto PIPPI ed interventi educativi domiciliari/incontri protetti attivati dai Servizi Tutela Minori nell’ambito di progetti di presa in carico e/o su richiesta dell’A.G.);

- a livello distrettuale si è condiviso di procedere alla realizzazione di una co-progettazione inerente a tali tematiche che consenta un coinvolgimento pro-attivo del privato sociale, per procedere all'individuazione di soggetti gestori che realizzino gli interventi previsti, dando contestualmente il compito al Comune di Fiorenzuola D'Arda quale capofila di Distretto di procedere a tutti gli atti conseguenti e identificando quale RUP della procedura il Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano;

PRECISATO CHE

- l'Istituto della co-progettazione è previsto dall'art.55 del Codice del Terzo Settore in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art.4 del Codice del Terzo Settore;
- la co-progettazione, non riconducibile quindi alle forme di appalto previste dal Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2026), sostituisce la logica del procedimento amministrativo con quella dell'accordo procedimentale, in quanto il suo fine ultimo diventa l'accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;
- la scelta della co-progettazione del Terzo Settore si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel sistema di offerta ed equità per l'accesso alle prestazioni;
- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC n. 17/2022 e dal DM 72/2021 in materia di co-progettazione;
- alla presente procedura saranno attribuiti il CIG relativi all'atto della individuazione dei Soggetti partner;
- si ritiene opportuno con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione ad ETS anche in forma aggregata;

CIÒ PREMESSO, IL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA QUALE CAPOFILA DEL
DISTRETTO DI LEVANTE

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Enti del Terzo settore, così come individuati ai successivi artt. 4 e 5 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con il Comune di Fiorenzuola D'Arda-Ufficio di Piano, per la coprogettazione e la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del seguente Progetto:

“INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE, INCONTRI PROTETTI ED INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE, RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI LEVANTE (PC) - QSFP 2024 (CUP E11H25000210001) E QSFP 2025 (CUP E11H25000220001)”

A conclusione del processo di co-progettazione, la gestione del progetto verrà affidata tramite stipula di convenzione.

ART. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La co-progettazione costituisce una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo settore, che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.

Il percorso di co-progettazione trova altresì il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

La presente procedura, nella logica della sussidiarietà, in ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e dal D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017", prevede la selezione di un soggetto del terzo settore con cui realizzare un percorso di progettazione condivisa.

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:

- a) selezione del soggetto con cui sviluppare, in partenariato, le attività di co-progettazione;
- b) avvio dell'attività di co-progettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali, in vista della definizione analitica dei risultati attesi nonché della declinazione operativa degli interventi e servizi, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione;
- c) stipula di convenzione (schema in allegato) tra il Comune di Fiorenzuola D'Arda e il soggetto selezionato. Il soggetto/i coinvolto nella coprogettazione si impegnerà a sottoscrivere la convenzione con Comune di Fiorenzuola D'Arda dove verranno specificate, tra l'altro, le attività da svolgere, le modalità di realizzazione degli interventi, i tempi e le risorse assegnate.

ART. 2 – OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Il Presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) di cui al D.Lgs. 117/2017 finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla CO-PROGETTAZIONE ai sensi della L.R. 2/2003 e s.m.i. e dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 E GESTIONE DI "INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE, INCONTRI PROTETTI ED INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE, RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI LEVANTE (PC) - QSFP 2024 (CUP E11H25000210001) E QSFP 2025 (CUP E11H25000220001)".

Tutte le attività oggetto del presente avviso si intendono integrate con l'attività dei Servizi socio-sanitari del territorio di riferimento.

Il gestore dovrà garantire il raccordo con le figure pubbliche responsabili della presa in carico dell'utenza e preposte alla definizione dei progetti individualizzati di presa in carico e monitoraggio e verifica dei progetti individualizzati in corso di realizzazione.

2.1 – Analisi del contesto e finalità del progetto

Nel Distretto di Levante operano in area famiglie e minori assistenti sociali e educatori professionali in capo ai servizi sociali afferenti ai 24 Comuni (13 dei quali riuniti in Unione) che compongono il territorio distrettuale.

La responsabilità della valutazione dei bisogni sociali è affidata ai servizi sociali territoriali che, anche in integrazione con i competenti servizi sanitari specialistici e/o su mandato dell'autorità giudiziaria, possono prevedere l'attivazione di interventi educativi domiciliari e a supporto della genitorialità.

Stante l'eterogeneità del territorio distrettuale, è stata recentemente effettuata in sede di Ufficio di Piano una prima ricognizione relativa al fabbisogno su ambito distrettuale di interventi educativi domiciliari e territoriali ed incontri protetti in favore di nuclei familiari fragili e vulnerabili in carico ai Servizi Sociali, aventi i requisiti socio-economici previsti dalle linee guida di utilizzo delle QSFP (nuclei beneficiari di assegno di inclusione o con attestazione ISEE non superiore a quanto stabilito a livello normativo), quale base di riflessione condivisa per avviare la co-progettazione delle azioni di cui al presente avviso.

In esito alla ricognizione effettuata, si intendono realizzare interventi di sostegno destinati a nuclei familiari individuati dai Servizi Sociali territoriali, in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale, a rischio di emarginazione (Beneficiari ADI nonché nuclei e individui in simili condizioni di disagio

economico con limite Isee secondo legge), erogati a domicilio o in luoghi significativi al di fuori delle sedi istituzionali dove l'operatore incontra i beneficiari per rendere possibile l'attivazione dell'intervento di sostegno, nella direzione del raggiungimento della massima autonomia personale e sociale; il sostegno alla genitorialità interviene inoltre nei contesti di vita sociale delle persone vulnerabili, con azioni di supporto finalizzate a favorirne l'inclusione sociale e rafforzarne le competenze. Gli interventi sono costruiti intorno ai bisogni delle persone e assumono una prospettiva relazionale ponendosi lungo un continuum di promozione, prevenzione e protezione.

L'avviso ha ad oggetto la ricerca di Enti del Terzo Settore che siano interessati e disponibili ad avviare percorsi di co-progettazione e di successiva realizzazione di percorsi volti al potenziamento della rete integrata dei servizi a supporto delle domiciliarità minori, di sostegno e accompagnamento dei nuclei familiari fragili, creando un reciproco sostegno ed integrazione tra servizi e definire una progettualità unica e integrata sulla famiglia. L'obiettivo è di assicurare un percorso di promozione, prevenzione e protezione a sostegno dei nuclei fragili, che consenta alle famiglie di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.

La finalità che ci si vuole porre con la progettualità attivata è:

- contrastare il crescente fenomeno di vulnerabilità sociale garantendo tempestivamente risposte integrate ai bisogni attraverso una cultura diffusa di solidarietà e il coordinamento delle politiche e degli interventi;
- sostenere all'interno di un percorso di presa in carico l'autonomia dei nuclei fragili in difficoltà;
- rafforzare i servizi territoriale legati alla domiciliarità;
- adottare modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, all'autonomia, alla salvaguardia della vita affettiva e relazionale di ogni competete del nucleo familiare;
- coinvolgere la famiglia di appartenenza e la rete sociale di prossimità nella definizione degli interventi e la partecipazione ai piani di promozione, prevenzione e protezione;

Nel Distretto di Levante sono stati sviluppati nel tempo servizi volti a garantire e sviluppare il sostegno alle famiglie in condizioni di vulnerabilità: occorre continuare nello sviluppo e nell'innovazione della rete dei servizi esistenti, per poter rispondere ai bisogni delle famiglie. Un'assistenza di qualità ed una rete efficiente può garantire che le famiglie non vengano lasciate sole nelle loro carenze educative.

Il profilo socio-economico delle famiglie nel Distretto di Levante riflette una marcata polarizzazione territoriale tra l'asse della pianura, più industrializzato e attrattivo, e le aree collinari e montane delle Valli d'Arda e Nure, soggette a progressivo spopolamento. Il panorama delle famiglie nel Distretto di Levante (PC) è caratterizzato da stabilità economica diffusa ma fortemente condizionato dal progressivo invecchiamento della popolazione. In linea con le trasformazioni demografiche della provincia di Piacenza, le famiglie presenti nel Distretto di Levante mostrano una composizione sempre più multiculturale e un progressivo mutamento dei carichi di cura. La forte incidenza di nuclei con componenti stranieri e la polarizzazione tra centri urbani e zone interne richiedono lo sviluppo di risposte flessibili, capaci di promuovere attivamente l'inclusione, sostenere la genitorialità e prevenire le nuove forme di povertà o isolamento relazionale.

Il progetto prevede la stesura di un progetto individualizzato per ogni minore / nucleo familiare coinvolto, redatto in esito ad una valutazione attuata dall'equipe di riferimento e costruito, con il coinvolgimento attivo della famiglia, al fine di rispondere agli specifici bisogni in modo personalizzato.

Nell'ambito del progetto, occorrerà delineare:

- a) Valutazione sintetica del bisogno e della sua natura
- b) Obiettivi del Progetto Personalizzato e relativi risultati attesi
- c) Interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni individuati
- d) Risorse impiegate nella realizzazione del progetto di autonomia

- e) Monitoraggio ed eventuale ri-orientamento progettuale
- f) Cronoprogramma e tempistica
- g) Coinvolgimento delle figure genitoriali e di accudimento del minore beneficiario, nonché del minore stesso, nella definizione del progetto.

2.2 – Descrizione progettuale preliminare

Obiettivi	La procedura ha per oggetto la co-progettazione e realizzazione di interventi ed attività che consentano al Servizio di operare in modo sinergico ed integrato attraverso équipe multiprofessionali, interventi educativi, di coordinamento e supporti legali che garantiscano la presa in carico, la progettazione individualizzata e l'ideazione, progettazione e realizzazione di interventi per il territorio, in ottica di contrasto e prevenzione di disagio e promozione del benessere. La co-progettazione intende sviluppare un sistema integrato di servizi di supporto e accompagnamento rivolto alle persone e ai nuclei familiari in situazioni di fragilità, con particolare riferimento alle persone in condizione di fragilità sociale, situazioni di vulnerabilità economica e sociale. Si tratta d'interventi di sostegno destinati a soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio per il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale. Destinatari degli interventi sono nuclei familiari beneficiari dell'assegno di inclusione o in possesso di attestazione ISEE non superiore a quanto stabilito dalla legge per i quali sussista una presa in carico sociale, residenti nel territorio del Distretto di Levante.
Orientamenti	La coprogettazione rappresenta un approccio strategico e partecipativo nella progettazione di servizi sociali ed educativi, in cui istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore collaborano attivamente alla definizione e alla realizzazione dei servizi. Questo approccio consente di costruire interventi realmente centrati sulla persona, rispondenti ai bisogni individuali e al contesto sociale di riferimento. I principali orientamenti che guidano la coprogettazione ritenuti dirimenti per la riuscita e tenuta nel tempo della progettualità sono: 1. Centralità della persona e dei suoi bisogni. Ogni intervento deve partire dall'analisi dei bisogni reali, considerando le specificità funzionali, cognitive, emotive e relazionali. La progettazione si fonda sul principio della personalizzazione, garantendo percorsi flessibili, adattabili e modulabili in base all'evoluzione del progetto individuale. 2. Partecipazione attiva e inclusione. Coinvolgere direttamente le persone con disabilità, nei limiti delle loro possibilità, significa riconoscere il loro ruolo attivo nella definizione di ciò che riguarda la propria vita e il percorso di autonomia. 3. Integrazione dei servizi e rete territoriale. L'approccio coprogettuale promuove la sinergia tra i servizi presenti sul territorio, evitando frammentazioni. La costruzione di reti consente di offrire interventi più completi, continui e coerenti, rispondendo in maniera organica ai diversi bisogni della persona. 4. Orientamento alla qualità e all'efficacia. La progettazione condivisa deve essere basata su criteri di qualità e sostenibilità, prevedendo strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati. Obiettivi chiari, indicatori misurabili e processi di feedback garantiscono il miglioramento continuo dei servizi.

	5. Innovazione e flessibilità. La coprogettazione incoraggia la sperimentazione di nuovi modelli, metodologie e strumenti educativi capaci di rispondere ai cambiamenti dei bisogni degli utenti o del contesto. 6. Sostenibilità e responsabilità condivisa. La coprogettazione si fonda sul principio della corresponsabilità: ogni attore coinvolto contribuisce alla definizione, realizzazione e gestione del servizio, condividendo risorse, competenze e responsabilità. Questo approccio favorisce la sostenibilità sociale, economica e organizzativa del progetto.
Tipologia delle attività	Servizio di educativa domiciliare L'educativa domiciliare è una forma di intervento (generalmente di durata programmata) che consiste in azioni educative di osservazione, ascolto, analisi, progettazione, accompagnamento, documentazione, valutazione per favorire la costruzione di legami a favore di un soggetto minorenni con il coinvolgimento delle figure genitoriali, di altri componenti del nucleo familiare e delle figure significative che accompagnano il percorso evolutivo della persona minorenne. L'educativa domiciliare ha la funzione di supportare le relazioni familiari in cui è inserito il minore, potenziando le risorse presenti e le modalità in cui i genitori esprimono le proprie funzioni educative, accompagnandoli ad un esercizio più consapevole della propria genitorialità. Il servizio ha dunque l'obiettivo di sostegno e recupero delle capacità e autonomie personali e familiari, promuovendo l'attivazione delle risorse individuali e collettive. Il servizio, in virtù del suo carattere territoriale e del lavoro comunitario a cui deve tendere, deve raccordarsi con le risorse formali e informali presenti nel territorio e adottare la metodologia del lavoro di rete, indispensabile per leggere e interpretare le cause del disagio e dei bisogni socio-educativi per la progettazione integrata delle possibili risposte. Il Servizio di educativa domiciliare adempie da un lato, al compito di sostenere e tutelare i minori appartenenti a nuclei familiari a rischio di emarginazione sociale ovvero con insufficienti risorse sotto il profilo della responsabilità genitoriale e, dall'altro, a quello di favorire il recupero della funzionalità e della crescita evolutiva del minore, con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, nella prospettiva della progressiva e costante socializzazione all'interno del contesto familiare, ma anche finalizzate al miglioramento delle relazioni con i coetanei e allo sviluppo di comportamenti idonei. Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare In senso generale per "sostegno alla genitorialità" si intende un intervento volto all'accompagnamento degli adulti che incontrano delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. Operando in una logica sistemico familiare si interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia ed il nucleo familiare in ogni fase del ciclo di vita, avendo come obiettivo specifico quello di garantire ai bambini la possibilità di vivere in contesti familiari positivi e tutelanti. La presa in carico dei nuclei familiari avviene mediante la definizione di un progetto quadro in favore del nucleo familiare tenendo al centro l'approccio sistemico relazionale e prevede la partecipazione attiva dell'intero nucleo familiare. Fra gli interventi previsti nell'ambito delle Linee guida ministeriali per l'utilizzo

	delle QSFP 2024-2026, sono compresi, fra l'altro: a) Incontri protetti in spazio neutro Gli incontri protetti rappresentano uno spazio strutturato e neutro d'incontro tra figli e genitori, effettuato di norma su richiesta dall'autorità giudiziaria. Il servizio ha come obiettivi, per il minore, la tutela del legame genitoriale, quale condizione che garantisce una prospettiva di crescita sana ed equilibrata, monitorare e valutare le dinamiche relazionali e le competenze genitoriali, offrendo al contempo un contesto protetto in cui il minore può vivere l'incontro e supportare percorsi di riavvicinamento graduale in situazioni caratterizzate da elevata conflittualità, fragilità o rischio. La collaborazione tra l'educatore e l'assistente sociale rappresenta un elemento centrale per garantire una corretta efficacia educativa e continuità nel percorso di supporto ai minori. Durante l'incontro, l'educatore agisce come figura di riferimento osservando le dinamiche relazionali e favorendo modalità di interazione positive e sicure, segnalando poi all'assistente sociale eventuali criticità. Dopo l'incontro, l'educatore collabora con l'assistente sociale nella riflessione e nella valutazione dell'esperienza, contribuendo a definire strategie educative e interventi successivi coerenti con il percorso di tutela del minore. Questa collaborazione diretta consente di coniugare le competenze professionali: l'esperienza educativa e relazionale dell'educatore integra la valutazione tecnica dell'assistente sociale, garantendo così un approccio integrato. La necessità di una collaborazione così diretta richiede la definizione di strumenti di lavoro condivisi e momenti di confronto strutturati. Tali strumenti consentono di rendere il lavoro più coerente, puntuale ed efficace. b) Mediazione familiare quale intervento a favore dei genitori in fase di separazione e/o divorzio, per affrontare e superare i conflitti al fine di recuperare un rapporto positivo, anche e soprattutto nell'interesse dei figli. c) Percorsi di accompagnamento e supporto alla genitorialità vulnerabile, laddove si rilevino nodi problematici relativi a difficoltà nella relazione tra genitore e figlio e nella genitorialità o difficoltà nella gestione delle relazioni familiari tra uno o più componenti, dovuta a intensa conflittualità, comunicazione poco efficace, particolari momenti di fragilità che turbano gli equilibri familiari.
Luogo di svolgimento delle attività	Le attività come sopra descritte dovranno essere garantite e svolte nell'intero territorio del Distretto di Levante a favore delle situazioni segnalate dai territori ed autorizzate dall'Ufficio di Piano.
Risorse a carico del Comune e del Partner	<u>A carico del Comune</u>: risorse umane per il Coordinamento delle fasi di co-progettazione e personale dei Servizi Sociali dei Comuni/Unioni del Distretto di Levante per la gestione progettuale; risorse logistiche (spazi) ed economiche; attività di monitoraggio effettuata da un Tavolo di Lavoro a cui partecipano 3 componenti dell'Ufficio di Piano. Monitoraggio effettuato tramite: - Sistema di raccolta dati e presenze e interventi svolti; - Relazioni periodiche sulle attività svolte con punti di forza e di criticità; - Incontri periodici di verifica e confronto <u>A carico del Partner</u>: risorse umane (personale), materiali (ad es. attrezzature e strumentazioni), attività di coordinamento e organizzativa, cura dei rapporti con la rete territoriale.

	Si richiede inoltre, quale condizione imprescindibile per la co-progettazione, che il soggetto proponente disponga della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti. Il soggetto proponente deve possedere una funzione di gestione amministrativa e contabile in grado di assumere e garantire tutte le operazioni necessarie alla corretta amministrazione e al processo di rendicontazione dei fondi assegnati per l'intera realizzazione del progetto. Inoltre deve essere garantita: - una corretta gestione della modulistica ufficiale, - una corretta gestione e produzione dei documenti contabili, - una corretta compilazione della modulistica e dei format per le rendicontazioni intermedie e finale, - una efficace collaborazione con il referente amministrativo comunale, attraverso la puntuale organizzazione e consegna dei format e delle copie dei documenti di spesa Il partner di progetto dovrà: 1. collaborare con il Comune di Fiorenzuola D'Arda e i Servizi Sociali territoriali – area minori e famiglie al fine di raggiungere gli obiettivi specifici sopra citati; 2. partecipare a tutte le fasi di progettazione, monitoraggio e verifica previste; 3. fornire la documentazione e tutti i dati necessari (analisi delle attività svolte, stato di avanzamento delle attività, spese sostenute e quietanzate, timesheet, documentazione amministrativo-contabile etc..) al fine di supportare il Comune all'adempimento degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione previsti in ambito QSPF.
Caratteristiche del personale	Gli interventi più sopra descritti sono realizzati tramite impiego di operatori con competenze e titoli di studio di area educativo-sociale o psico-pedagogici, quali: - Educatori professionali socio-pedagogici con diploma di laurea in classe 19 o titolo equipollente o altri titoli secondo quanto previsto dalla legislazione vigente; - Educatori professionali con diploma di laurea rilasciato ai sensi del DM 8 ottobre 1998, n. 520 e s.m.i. o con attestati di abilitazione ex DM 10/02/1984 o attestato regionale di qualifica professionale rilasciato in passato; - Operatori con altri titoli di studio universitari di area socio-psico-pedagogica o umanistico-sociale e concomitante documentata esperienza nell'esecuzione di prestazioni educative analoghe a quelle in oggetto.

ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO, RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE E RENDICONTAZIONE

3.1 Durata

Il periodo di realizzazione del progetto è previsto a partire **dalla data di sottoscrizione della convenzione e per una durata triennale**, fatte salve variazioni del fabbisogno emergenti nel corso della coprogettazione.

Alla scadenza della Convenzione, essa potrà essere rinnovata per un periodo non superiore ad un anno, previa verifica positiva dei risultati raggiunti e della disponibilità di risorse finanziarie, nel rispetto dei principi di trasparenza e dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

3.2 Risorse messe a disposizione

Le risorse messe a disposizione delle attività oggetto della coprogettazione per il progetto per la sua intera durata sono quantificate secondo quanto dettagliato nel seguente prospetto:

anno	Obiettivo	Programmazione	Budget
QSFP 2024	Ob. 2 rafforzamento interventi di inclusione	Educativa domiciliare e sostegno socio-educativo territoriale	148.889,80 €
		Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	29.988,10 €
Totale parziale (QSFP 2024)			178.877,90 €
QSFP 2025	Ob. 2 rafforzamento interventi di inclusione	Educativa domiciliare e sostegno socio-educativo territoriale	148.729,27 €
		Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	30.008,32 €
Totale parziale (QSFP 2025)			178.737,59
Totale QSFP 2024 + QSFP 2025			357.615,49 €

Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza e sostanzia l'accordo di collaborazione, le risorse finanziarie messe a disposizione saranno integrate dal soggetto del Terzo Settore (singolo o associato) mediante compartecipazione di risorse (risorse proprie ovvero risorse derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, donazioni, sponsorizzazioni...) oppure risorse strumentali e/o di personale o volontari, anche in termini di beni materiali e di consumo. Dette risorse sono da considerare ulteriori e in aggiunta al finanziamento da parte del Comune di Fiorenzuola d'Arda capofila del Distretto di Levante.

3.3 - Precisazioni relative alle spese

Come specificato dal Quaderno ANCI "I partenariati fra enti locali ed enti del terzo settore" del marzo 2023, si precisa che i contributi economici messi a disposizione inerenti alle coprogettazioni "non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021". In base a tale risposta, le somme percepite da partner "devono ritenersi come mere movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del Decreto IVA".

Le somme sopracitate assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'Ente Attuatore Partner, al fine di consentirgli un'adequata e sostenibile partecipazione, priva di scopo di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

L'importo sarà erogato a fronte dell'attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione alle condizioni e con le modalità stabilite nel Progetto, a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e quietanzate, ammesse a rendicontazione, con cadenza che verrà definita tra le parti in sede di co-progettazione e formalizzata in convenzione.

L'Ente partner è tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili. Gli uffici competenti del Comune si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ente partner in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica di conformità delle attività rispetto a quanto indicato nel progetto;
- alla verifica di conformità delle attività con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC aggiornato e in corso di validità.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sull'ammissibilità della spesa e sulla regolarità della documentazione presentata, che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi

delle spese, fatture/note, quietanze di pagamento sostenute nei limiti del budget assegnato al progetto ed ulteriore documentazione necessaria di rendicontazione delle spese/attività, nonché la relazione descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, timesheet, etc.

Le risorse economiche, in ragione giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ente del terzo settore partner, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990.

Si precisa quindi che le risorse economiche saranno erogate al soggetto assegnatario la coprogettazione esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente (nonché legata alla QSFP, con riferimento alle Linee Guida per l'impiego delle QSFP annualità 2024, 2025 e 2026 di cui al D.M. del 2 aprile 2025). Il Soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre a un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati. La rendicontazione delle attività ha infatti lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Il gestore sarà chiamato fra l'altro ad attestare su specifico registro il numero di ore effettuato per ogni utente, con indicazione degli operatori coinvolti e delle giornate in cui l'intervento si è realizzato.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi che il soggetto assegnatario dovrà garantire, avverranno con le modalità definite dal Comune.

Il soggetto assegnatario dovrà inoltre conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso l'ente partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. Il soggetto assegnatario dovrà pertanto consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

ART. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti così come definiti dall'art. 4 co 1 del D.Lgs. n. 117/2017 c.d. "Codice del Terzo Settore" in forma singola, o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo, interessati a collaborare con il Distretto di Levante – rappresentato dal Comune capofila di Fiorenzuola d'Arda (PC) – per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi oggetto del presente Avviso. I soggetti che partecipano in forma riunita devono dichiarare il soggetto capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Distretto di Levante.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per ciascun progetto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero di partecipare alla selezione per il medesimo progetto singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio.

ART. 5 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da Allegato B) al

presente avviso in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti, alla data della presentazione della domanda, a pena di esclusione della presente procedura:

1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

2) l'insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

a- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

b- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

c- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

d- soggetto sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e - iscrizione al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di contratti di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

f- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;

4) iscrizione allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;

5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Fiorenzuola D'Arda (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Fiorenzuola D'Arda, negli ultimi tre anni di servizio;

6) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

7) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);

8) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;

9) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;

10) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;

11) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività

stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Fiorenzuola D'Arda da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire l'attività declinata nel progetto;

14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Fiorenzuola D'Arda;

15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni

17) dichiarazione di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al DPR n.62/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni- recepito ed integrato dal Comune di Fiorenzuola D'Arda con DGC n. 178 del 19/12/2023 e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO- e di impegno, in caso di stipula della convenzione, ad osservare e a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo le disposizioni contenute in tali atti;

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

Si specifica che si prevede l'obbligo da parte del proponente e del titolare effettivo di rilascio di una dichiarazione di assenza conflitto di interesse nei confronti dell'Amministrazione.

Nel caso in cui il titolare effettivo venga modificato rispetto a quanto dichiarato in sede di partecipazione all'Avviso, il soggetto individuato come partner deve presentare una comunicazione con il nuovo dato sul titolare effettivo, corredando la stessa con le relative dichiarazioni di assenza conflitto di interessi.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'avviso pubblico occorre far pervenire la proposta progettuale entro e non oltre le ore 23,00 del giorno mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it con trasmissione esclusivamente da casella di posta certificata e recante il seguente oggetto:

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI SENSI DELL'ART. 55 del D.LGS. N.117/2017 E S.M.I. AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI:

“INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE, INCONTRI PROTETTI ED INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE, RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DI LEVANTE (PC) - QSFP 2024 (CUP E11H25000210001) E QSFP 2025 (CUP E11H25000220001)”.

I documenti devono essere firmati con firma digitale o con firme autografe scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione, né le istanze incomplete, condizionate, subordinate e pervenute con modalità differenti.

Ai fini del rispetto del termine di consegna faranno fede la data e l'ora della PEC.

La busta dovrà contenere al suo interno la seguente documentazione:

1) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello **Allegato A.1** **corredata, in caso di Raggruppamento, dall'Allegato E.1.** al presente avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione.
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei componenti dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto a cui sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza.

L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione:

- in caso di R.T.C./A.T.S. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di R.T.C./A.T.S. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato B.1.** al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente, o da un suo procuratore, ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata;
- copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

In caso di ETS plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

3) **PROPOSTA PROGETTUALE**, redatta secondo l'**Allegato C.1.**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente. Dovrà essere elaborata illustrando le capacità organizzative, tecnico-professionali e sociali del proponente e contenente:

- a) rappresentazione dell'assetto organizzativo tramite organigramma e funzionigramma;
- b) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali ed elenco specifico relativo alle risorse umane coinvolte direttamente nelle attività previste da questa coprogettazione, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale (qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti), comprese le risorse umane direttamente coinvolte nell'attività amministrativa, contabile e di rendicontazione. Relativamente al suddetto elenco, è necessario trasmettere anche i relativi curriculum vitae;
- c) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione;
- d) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale.

La proposta progettuale illustrerà le attività proposte, evidenziando il ruolo del Soggetto Proponente, le figure impiegate, le ore dedicate, le risorse strumentali messe in campo. La proposta dovrà essere

formulata in maniera organica, coerente, sintetica con descrizione dei contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui all'art. 8.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

4) PIANO FINANZIARIO redatto secondo il modello **Allegato D1** al presente avviso. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, dovrà essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

Il Comune di Fiorenzuola D'Arda si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Tutte le comunicazioni tra Amministrazione ed enti devono avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

ART. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande il RUP valuterà la regolarità formale dell'istanza di partecipazione (inclusa la corrispondenza dei requisiti richiesti), anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale il RUP dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti alla Commissione tecnica di valutazione, composta da 3 membri, appositamente costituita e nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande con determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona e alla famiglia.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 del presente avviso.

Sarà quindi stilata, per ciascun progetto, una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante.

L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale.

Si avvierà quindi la fase di co-progettazione con il soggetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione.

Il Comune procederà all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Saranno escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti previsti dall'Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato;
- pervenute con modalità diverse da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dei legali rappresentanti o dei procuratori.

Sarà causa di esclusione inoltre il mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 nella proposta organizzativo/descrittiva.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100.

La valutazione sarà realizzata in base ai seguenti criteri:

Descrizione criteri	Punteggio massimo attribuibile
---------------------	--------------------------------

1. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE Si valuteranno l'esperienza maturata nell'ambito di riferimento, la capacità di organizzazione, con particolare attenzione alla collaborazione con le risorse delle comunità locale.	20
2. COMPLETEZZA E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE Si valuteranno l'accuratezza e coerenza della proposta (obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti utilizzati rispetto al target, alla fase storica, ai riferimenti normativi attuali, con particolare attenzione alla progettazione personalizzata e ai sostegni domiciliari).	20
3. ADEGUATEZZA DEGLI INTERVENTI E SINERGIA CON I SERVIZI ESISTENTI Si valuteranno la capacità di valorizzare l'integrazione tra i servizi esistenti e con altri servizi e interventi in atto, l'innovazione di interventi e risorse proposte, la coerenza del quadro economico.	20
4. ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE IMPIEGABILI POTENZIALMENTE NEL PROGETTO IN TERMINI QUANTITATIVI E QUALITATIVI Si valuteranno qualificazione, formazione ed esperienza professionale delle risorse umane disponibili rispetto alle attività previste, esperienza del personale di coordinamento.	15
5. PREVENZIONE DEL TURN OVER E ACCORGIMENTI PER PREVENIRE IL BURN-OUT DEGLI OPERATORI Si valuteranno le soluzioni/accorgimenti ritenuti utili o necessari per evitare, nel corso del progetto, turn over e burn out.	10
6. COMPARTECIPAZIONE IN TERMINI DI RISORSE AGGIUNTIVE Si valuteranno le risorse aggiuntive messe a disposizione dal soggetto candidato per la realizzazione del progetto, quali per esempio: attività di coordinamento e organizzativa e per la cura dei rapporti con la rete territoriale;	15

• beni, attrezzature/strumentazioni messe a disposizione del progetto, come per esempio telefono cellulare di servizio; • integrazione del budget di progetto tramite risorse proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni.	
TOTALE	100

Nella valutazione delle proposte ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

-ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della proposta progettuale un coefficiente compreso tra 0 ed 1 corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente e Giudizio corrispondente
1.0 = ottimo
0.9 = distinto
0.8 = molto buono
0.7= buono
0.6 = sufficiente
0.5 = accettabile
0.4 = appena accettabile
0.3 = mediocre
0.2= molto carente
0.1 =inadeguato
0.0 = non rispondente o non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo un coefficiente medio;

-il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati. Il punteggio definitivo, per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, pena esclusione della stessa.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione ADEGUATEZZA DEGLI INTERVENTI E SINERGIA CON I SERVIZI ESISTENTI.

Il soggetto che avrà presentato la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà convocato a partecipare alla co-progettazione, finalizzata alla definizione di un progetto definitivo, a seguito del quale avverrà la stipula della convenzione ai sensi dell'art.11 della L.241/1990 e s.m.i.

Si allega al bando la bozza dello schema di convenzione (**Allegato F.1**) che riceverà i contenuti del presente avviso e della coprogettazione, regolando i successivi rapporti tra Comune e ETS.

Con la stipula della Convenzione, il Comune inviterà il soggetto selezionato a:

- produrre l'eventuale atto costitutivo se trattasi di raggruppamento temporaneo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali in esso stabiliti.

Il soggetto selezionato si impegna a garantire le opportune coperture assicurative dei dipendenti, dei collaboratori e dei volontari impiegati nel progetto a garanzia dei rischi connessi alle attività derivanti dalla gestione oggetto del presente avviso

Le coperture assicurative dovranno essere valide per tutto il periodo di durata del progetto. Il soggetto selezionato dovrà trasmettere periodicamente le relative ricevute di quietanza dei premi.

Si precisa che la sottoscrizione della Convenzione è condizionata dalla effettiva copertura assicurativa, di cui sopra. Pertanto il soggetto selezionato dovrà produrre tutta la documentazione inerente le opportune coperture assicurative all'atto della sottoscrizione della Convenzione.

Nel mantenimento delle finalità e degli obiettivi del progetto di cui al presente Avviso, il Comune capofila di Fiorenzuola d'Arda si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere al soggetto partner la coprogettazione, nel corso dello svolgimento delle attività, di concordare variazioni nella modalità di realizzazione delle stesse. Attraverso la ripresa del tavolo di coprogettazione si potrà eventualmente procedere all'integrazione e alla rimodulazione di tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e/o integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario, inclusa la possibilità di rinnovo, secondo quanto illustrato all'art. 3.

ART. 9 - DECADENZA E REVOCA

Decade dal beneficio il soggetto che abbia reso dichiarazioni non veritiere o volutamente abbia omissso di dichiarare fatti o situazioni a lui note che sarebbero ostative alla concessione.

Il contributo è revocato ed il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente già ottenute in caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa a lui imputabile o nel caso di variazioni al progetto non autorizzate.

ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La co-progettazione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il soggetto attuatore deve comunicare al Comune di Fiorenzuola D'Arda:

- ☐ gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'attività alla quale sono dedicati;
- ☐ le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ☐ ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

ART.11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura o comunque raccolti dal Comune, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, il mancato conferimento dei dati personali preclude la partecipazione.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori del Comune, individuati quali Autorizzati al trattamento, a cui sono state impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per il Comune o comunque ad essi legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela del Comune in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dal Comune nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea. I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

- per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;
- per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

In qualunque momento l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. dal 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679(GDPR). In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta deve essere rivolta al Titolare del trattamento.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Il responsabile del trattamento dei dati personali della presente procedura è la dott.ssa Sabina Dordoni, e-mail: sabina.dordoni@comune.fiorenzuola.pc.it

Il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) della presente procedura per il Comune è l'Avv. Marco Giuri, Via Cosseria n. 28, 50129 Firenze – e-mail: marcogiuri@studiogiuri.it.

ART. 12 - GARANZIA

Il soggetto risultato idoneo al momento della sottoscrizione del contratto è obbligato a costituire una garanzia (cauzione o fideiussione) definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale, vincolata fino a sei mesi successivi al termine del periodo di attività, quale garanzia per l'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali.

ART. 13 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente avviso è il Funzionario Responsabile del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia del Comune di Fiorenzuola D'Arda dott.ssa Sabina Dordoni.

ART. 14 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso e i relativi allegati, sono pubblicati all'albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Fiorenzuola D'Arda (<http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>).

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere presentate mediante invio di esposto quesito inerente all'istruttoria all'indirizzo Pec **protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it** con indicazione specifica "QUESITO Avviso Coprogettazione....." all'attenzione del RUP Dott.ssa Sabina Dordoni e per conoscenza dell'Ufficio di Piano, entro giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Per ogni informazione o chiarimento è possibile rivolgersi scrivere al seguente indirizzo Pec: **protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it** - all'attenzione del RUP Dott.ssa Sabina Dordoni e per conoscenza dell'Ufficio di Piano.

ART. 15 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano per quanto compatibili le norme richiamate in premessa.

Il RUP della Procedura
Dott.ssa Sabina Dordoni